Convegno sulla Via Francigena: Foggia dev'essere recuperata

Author : Geppe Inserra

Date : 12 Febbraio 2020

Dopo la clamorosa esclusione del capoluogo dauno, sancita dalla Giunta Regionale, si torna a parlare di *Via Francigena* a Foggia. Anzi, a dirla tutta, si comincia a parlarne, perché le polemiche sulla scelta della Regione erano state accolte con il consueto torpore, frammisto ad imbarazzo, da parte della classe dirigente cittadina.

A muoversi è il consiglio comunale, grazie all'iniziativa di **Giovanni Quarato**, presidente della terza Commissione consiliare "Ambiente e Territorio" che ha promosso un convegno sull'argomento. L'incontro si terrà giovedì 13 febbraio con inizio alle 16.30, presso il Palazzetto dell'Arte in via Galliani.

Interessante e qualificato il *parterre* dei relatori che affronteranno il tema, come s'usa dire, a trecentosessanta gradi.

Dopo l'introduzione di Quarato e i saluti dell'assessore comunale alla cultura, **Anna Paola Giuliani**, interverranno **Aldo Patruno**, il dirigente regionale che ha istruito la delibera di individuazione del tracciato (*La Via Francigena nel SUD: lo stato e la visione per il territorio*); **Lorenzo Infante** (Università di Foggia, *Vie e cammini storici della Provincia di Foggia*; **Pasquale Pazienza** (Università di

Foggia, *Il turismo "lento" e le prospettive economiche per il territorio*); **Michele del Giudice** (Comitato regionale dei cammini, *Un'ipotesi di cammino della Capitanata*); **Renato Di Gregorio** (Impresa Insieme, *L'organizzazione territoriale: un modello per lo sviluppo locale*); **Gaetano Cusenza** (Associazione Comuni Foggiani, *L'esperienza del Comune di S.G. Rotondo*); **Rosalia Di Mucci** (Comune di Troia, *Lo snodo della Via Fancigena in Puglia*), **Caterina Forcella** (CAI Foggia, *Il "Sentiero Italia"*); **Luigi Colapietro** (Associazione Ipogei, *Gli itinerari urbani*).

Le conclusioni saranno svolte da **Francesco d'Emilio**, delegato alla Programmazione di area vasta del Comune di Foggia.

L'iniziativa è senz'altro apprezzabile, ma con tanti relatori e tanti temi da affrontare si corre il rischio di non dare il giusto risalto a quello centrale, all'interrogativo che da qualche mese si sta ponendo l'opinione pubblica cittadina: perché Foggia è stata esclusa dal tracciato? Sicuramente non può trattarsi di una ragione storica: la presenza di Foggia nel percorso (che, più precisamente, era la *via Micaelica*) è attestata da una congerie di documenti.

A mezza bocca, sui *social* si è parlato di una esclusione determinata dal disinteresse dell'Amministrazione Comunale, ed anche rispetto a questo sarà il caso che domani venga fatta chiarezza, e si parli non solo di temi aulici, ma di delibere, di provvedimenti amministrativi che sono o non sono stati adottati, e soprattutto delle concrete prospettive di recuperare Foggia, prima che il provvedimento definitivo venga adottato dall'organismo competente, che è il Consiglio Europeo.

Un'altra motivazione circolata sui *social* è che Foggia non sarebbe logisticamente idonea all'attraversamento dei pellegrini. A smentire categoricamente questa ipotesi è **Michele Pesante**, presidente della Associazione *Tratturi e Transumanza*, che conosce benissimo la materia, anche per essere stato, in passato, dirigente dell'Ufficio Tratturi della Regione Puglia.

Michele Pesante ha messo a punto una dettagliata ipotesi progettuale che è stata presentata nell'ultima puntata della trasposizione televisiva di *Lettere Meridiane*, in onda su SharingTv. La pubblichiamo anche come contributo al confronto di domani.

Potete guardarla qui sotto.